

## Le fasi di montaggio (da 1 a 2 persone)

Non ci siamo voluti soffermare troppo sotto questo aspetto, ma riteniamo utile un accenno sulla nostra esperienza di montaggio



La Joelette tolta dal suo imballaggio si presenta già pre-assemblata ad eccezione dei maniglioni che fanno parte della struttura, del poggiatesta e del poggiapiedi. Elementi che successivamente rimarranno montati.

Montate le parti prima descritte, in pochi minuti abbiamo montato seduta e schienale tramite velcro.

Sfilati i maniglioni e montati sulla struttura portante, regolabili tramite foro e coppiglia.

Un imbrago da indossare, si fissa tramite cinghie al lungo manubrio.

I manubri posteriori sono già assemblati, anche perché montano l'impianto frenante idraulico su un lato, mentre sull'altro è posta una leva per la regolazione dell'altezza del manubrio.

Definita semplicemente come una "carrozzina monoruota" rappresenta invece il giusto collegamento tra portatori di disabilità e gruppi escursionistici/ trekking, fino ad arrivare alla competitività di gruppo con le gare a squadre.

Entriamo necessariamente nell'aspetto forse più tecnico, dal momento che abbiamo voluto provarla montandola e quindi toccandola con mano, e ve la raccontiamo così:

un paio di persone sono più che sufficienti per l'assemblaggio, di fatto abbiamo perso più tempo a toglierla dall'imballo, piuttosto che a montarla, ma tutta la Joelette rimane assemblata in un suo sacco trasportabile per un peso complessivo di 26 kg. Suddivisi sulle spalle dei due accompagnatori.

Pieghevole e veloce i maniglioni sono parte della struttura portante, dotata di un freno a disco da 210 mm e un grosso ammortizzatore montato sul monoruota, un impianto frenante idraulico, montato sul manubrio posteriore, la manutenzione si limita a quella di una normale MTB

La seduta particolarmente larga e ben imbottita come lo schienale la rende comoda e stabilizzante, insieme ad un poggiatesta regolabile la rendono sicura, anche su terreni impegnativi, il tutto perfezionata da una cintura tipo carrozzina.

Il tipo di ruota monta un copertone con un grip molto pronunciato, ciò fa sì che sia indicata per escursioni, e in particolar modo fuoristrada, ed eccoci quindi a noi, che puntiamo molto a questo strumento, per conformazione del territorio, per lo più con salite e discese pronunciate, fatte di ciottoli, mulattiere, e appunto di strade dell'ardesia.